

Nello spazio espositivo e culturale polivalente inaugurato il 22 maggio 2025 e che dal 25 ottobre ospita, per RAW – Rome Art Week, la rassegna *Di-Versi Di-Segni*, arti visive, performative, poesia e musica, alla quarta tappa espositiva si propone il lavoro congiunto tra i due artisti visivi Anna Di Fusco e Salvatore Giunta e la poetessa Laura Anfuso, appositamente realizzato per questa mostra.

La levità della materia pittorica di Giunta e la sua scelta di colori e segni che rimandano all'infinito - per un attimo fermato, nelle sculture, dal pondus di sfere intrinsecamente in eterno movimento - appaiono in contrasto dialogico con le opere della Di Fusco, dove l'assenza di decise cromie lascia campo a increspature materiche ton sur ton, originando musiche visive negli andamenti segnici e chiaroscurali tridimensionali.



SpazioCupra offre corsi e workshop culturali, consultazione di archivi digitalizzati d'artista e storico-filosofici, studio e co-working in sale insonorizzate.

info: 320 2280487- spaziocupra@gmail.com
www.spaziocupra.it-via Cupra 34B-Staz. Tiburtina



[spaziocupra34b](https://www.instagram.com/spaziocupra34b)

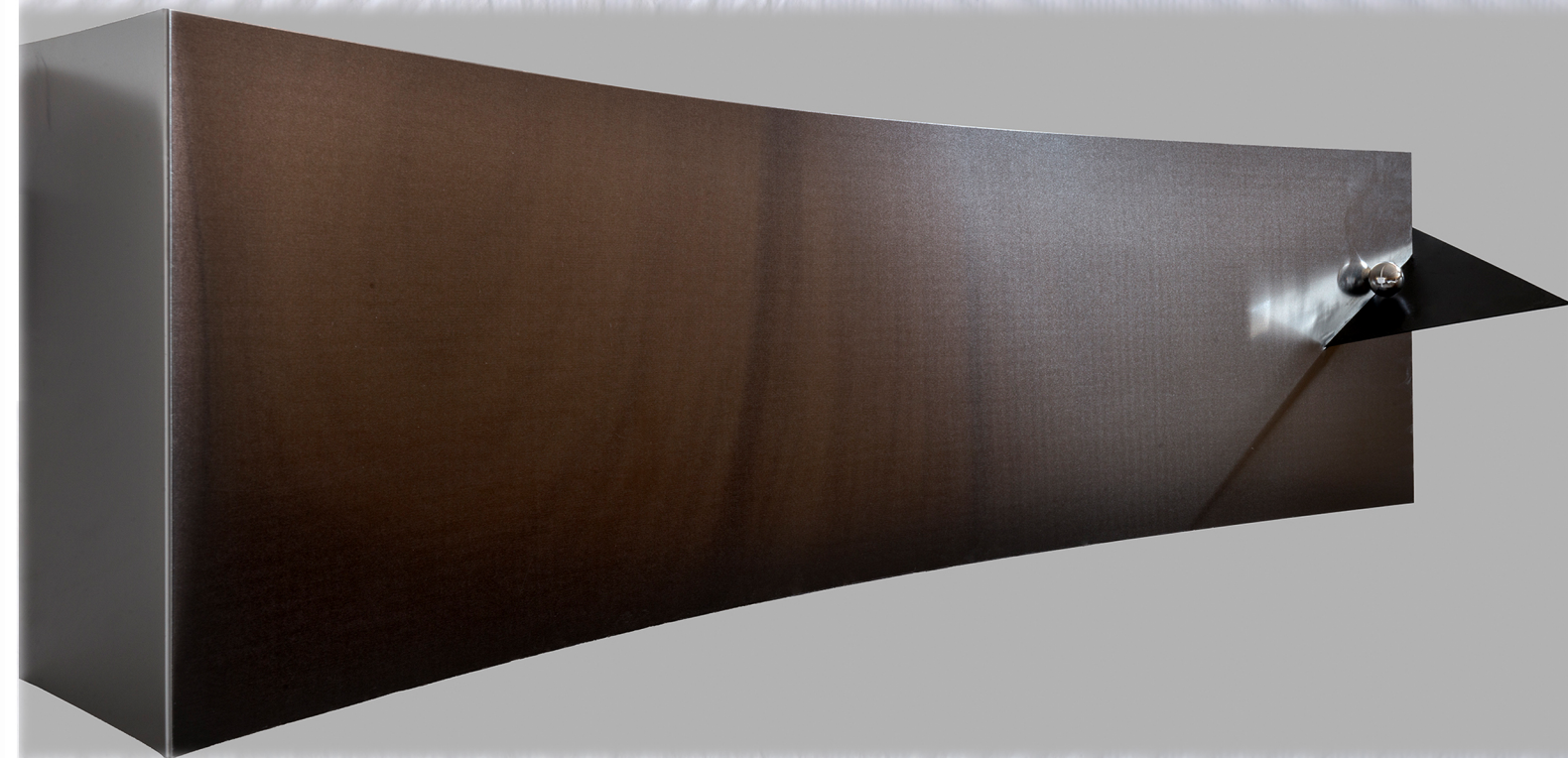


[createatrolab](https://www.facebook.com/createatrolab)
[spaziocupra](https://www.facebook.com/spaziocupra)



[spaziocupra](https://www.youtube.com/spaziocupra)

L'infinito sporge



quarta mostra della rassegna di arti visive, performative,
 poesia e musica curata da Laura Turco Liveri

Di-Versi Di-Segni

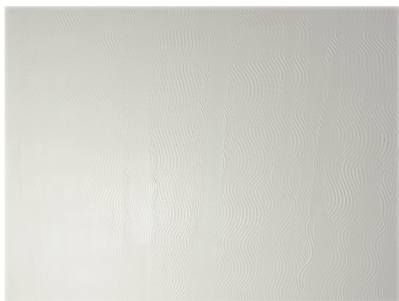
opere di

Anna Di Fusco - Salvatore Giunta

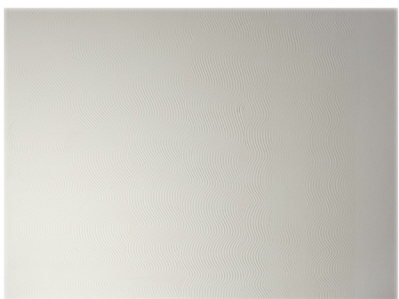
testi di **Laura Anfuso**

Roma, SpazioCupra
 11 aprile-11 maggio 2026

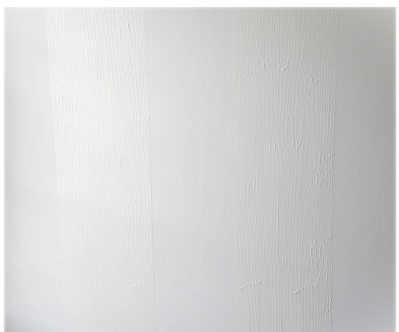
Anna Di Fusco



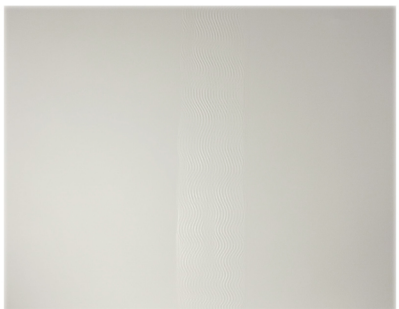
nel bianco sboccia
sente la vertigine
suona il segno



sensi saluta
straripa l'invisibile
d'immenso schiara



gli occhi sale
se bianche le lacrime
l'anima sgorga



il centro scorge
il corpo smembra e svolge
sa l'infinito

Laura Anfuso

*sale l'anima
se l'infinito brama
silenzio suona*



Salvatore Giunta

chiede silenzio
il respiro è grembo
sa l'infinito

sensi anima
l'immensità abbraccia
se l'aura muove



sente la luce
i riflessi traversa
scioglie la trama